

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 42 (1973)  
**Heft:** 3

**Buchbesprechung:** Recensioni e segnalazioni

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Recensioni e segnalazioni

GRYTZKO MASCIONI: *Carta d'autunno*, romanzo. Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 1973

Grytzko Mascioni, di Brusio (Campascio), ben noto come regista di impegnatissimi cicli culturali della TVSI, ha vinto con questa sua prima opera in prosa il premio «L'Inedito 1973», che è un po' il parallelo del famoso premio «Foemina» francese; infatti, anche per «L'Inedito» la giuria è esclusivamente femminile.

Non è nostra abitudine di recensire un libro non ancora letto. E non abbiamo potuto leggere «Carta d'autunno», perché in occasione del festoso raduno organizzato da Mondadori a Lugano il 15 giugno per la presentazione del libro, non ce n'era più nemmeno una copia a disposizione. La prima edizione esaurita in una ventina di giorni, la seconda in corso di stampa. Dobbiamo quindi limitarci alla segnalazione del doppio

successo, augurando a Grytzko Mascioni, che speriamo di potere presto contare fra i nostri collaboratori, ulteriori affermazioni.

GIOVANNI ORELLI ha ricevuto il premio della Fondazione Schiller per il 1972. Anche Orelli è noto ai nostri telespettatori (ma, speriamo, anche a non pochi lettori) come moderatore e animatore di dibattiti culturali allo studio televisivo di Lugano. Il premio gli è stato attribuito per il volume uscito nel 1972 presso Mondadori, contenente due opere assai impegnate: «Festa di ringraziamento» e «L'anno della valanga». Specialmente in quest'ultima l'Orelli si conferma narratore incisivo, efficace, alieno da artificiosi preziosismi estetici, quanto ricco di sofferta partecipazione ai problemi umani che più ci toccano, perché problemi e sofferenze della gente di una valle alpina.